

**Lega di Modena**

---

**Da:** "Massimo Gibellini" <[redacted]>  
**A:** "CISL-FNP" <modena.fnp@cislmodena.org>  
**Data invio:** venerdì 23 aprile 2004 8.44  
**Allega:** email.assessore.doc; 19\_Serdom 18.doc; ses232.vcf  
**Oggetto:** richiesta commento su progetto

- > All'attenzione del sig. Cesare Olivieri.
- >
- > Gent. sig. Olivieri
- > le trasmetto la lettera dell'Assessore Caldana e la breve scheda relativa al
- > progetto sul quale le si chiede un commento.
- > Il materiale andrà inviato via e mail a Oltrelab ([oltrelab@tiscali.it](mailto:oltrelab@tiscali.it)) e per
- > conoscenza allo scrivente, possibilmente entro il 6 maggio.
- > Grazie per la collaborazione e cordiali saluti.
- > massimo gibellini



Archivio Storico Cisl Emilia Centrale  
[portaledellacontrattazione.it](http://portaledellacontrattazione.it)





**Comune di Modena**  
Settore Politiche sociali e sanitarie

Modena, 22 aprile 2004

Prot. n. PG 55245

**Alle persone in indirizzo**

**Oggetto: Richiesta di commento su progetto**

Con la presente Siamo a comunicarLe che l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Modena, in occasione della chiusura del periodo di mandato, ha deciso di raccogliere in una pubblicazione i progetti più innovativi realizzati in questi nove anni.

Siamo pertanto a chiederLe, in quanto portatore d'interessi verso uno dei progetti selezionati, di commentare in poche righe il progetto che Le indichiamo nella scheda allegata, ponendo in luce quali secondo Lei sono stati gli aspetti innovativi e che tipo di impatto hanno avuto le azioni messe in campo con la realizzazione dello stesso. In che misura, dunque, il progetto ha avuto ricadute positive sul territorio e sul modo di pensare il sociale a Modena.

Ringraziandola per l'attenzione e confidando nella Sua collaborazione, Le porgiamo cordiali saluti.

*L'Assessore alle politiche sociali,  
sanità ed educazione alla salute, farmacie  
(Alberto Caldana)*

**E MAIL**

*L'originale firmato del presente documento è conservato agli atti del Settore Politiche sociali e sanitarie.*

Via Galaverna, 8 – 41100 Modena Tel. 059 206750 - Fax 059 206980

67

Sezione **Nuovi servizi per i bisogni sociali**  
 Area **Anziani e disabili**  
 Progetti **Il progetto Serdom: progetto transnazionale per lo sviluppo dei servizi domiciliari**

**Motivazione del progetto**

SERDOM non mira a sostituire l'attuale organizzazione dei servizi, ma punta ad aumentare l'offerta dei servizi sociali, rafforzando il ruolo dell'Ente locale quale garante dei diritti dei cittadini. Mentre si costruisce questo progetto, l'impegno del Comune di Modena è quello di sviluppare la rete dei servizi previsti dalla legge regionale 5/94, con l'obiettivo, previsto nel bilancio comunale 2000-2002, di raggiungere gli standard regionali in materia di Case Protette, R.S.A (Residenze Sanitarie Assistenziali), Centri Diurni e A.D.I. (Assistenza Domiciliare Integrata).

**Periodo di realizzazione**

**Obiettivi**

La finalità principale del progetto è quella di creare nuova occupazione nell'ambito dei servizi domiciliari per le persone anziane. Più specificamente, obiettivi del progetto sono:

- sviluppo del bacino occupazionale nell'ambito dei servizi domiciliari alle persone anziane;
- aumento dei servizi sociali e risposte differenziate ai nuovi bisogni;
- emersione del lavoro nero e irregolare;
- creazione di una rete integrata di servizi, costituita dal "pubblico", dal privato convenzionato, dal privato accreditato, dal Terzo Settore.

**Ente proponente**

Comune di Modena

**Soggetti coinvolti**

La realizzazione degli obiettivi di SERDOM richiede una forte concertazione con gli attori sociali. Per questa ragione, fin dall'inizio, il percorso di approfondimento ha visto il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali, delle imprese che operano nel settore dei servizi sociali domiciliari, del Terzo Settore. Sempre per questo motivo si è intrapreso un serrato e proficuo confronto, in particolare, con le Organizzazioni Sindacali, per giungere alla costruzione di un **Patto locale** a sostegno del progetto stesso.

**Destinatari**

**Entità del progetto e provenienza delle risorse**

Il progetto transnazionale **SERDOM** è stato finanziato dall'Unione Europea (DGV ex art.6 Fondo Sociale Europeo).

**Breve descrizione delle azioni**

La realizzazione del progetto si articola in diversi subprogetti:

1. **Sportello informativo all'interno del S.A.A. (Servizio Assistenza Anziani ex LR 5/94) per l'incontro tra domanda ed offerta**  
 Allo sportello si rivolgono le famiglie e/o le persone che necessitano di servizi domiciliari per chiedere informazioni sugli operatori e le organizzazioni in grado di fornire le prestazioni richieste,

il prezzo e gli altri requisiti contrattuali relativi alle normative previdenziali, assicurative e fiscali adottate; ai requisiti di qualità della prestazione, ecc.

Oltre ad una più agevole raccolta della domanda, consente:

- a. la prima valutazione del bisogno;
- b. la presa in carico del soggetto;
- c. la promozione di un progetto personalizzato, avvalendosi degli strumenti interni al Servizio Assistenza Anziani;
- d. l'eventuale erogazione di buoni servizio alle famiglie che ne abbiano i requisiti;
- e. la verifica dei servizi erogati da soggetti accreditati agli utenti.

Lo sportello è in grado inoltre di informare sulle possibilità di accesso alla rete di servizi pubblici e alle opportunità di aggregazione e socializzazione che la città offre ai cittadini anziani e alle loro famiglie.

Ai fini del controllo del buon funzionamento del sistema, lo Sportello verifica, presso le famiglie e/o le persone dalle quali è stato contattato, l'esito della ricerca di attivazione delle prestazioni domiciliari, l'avvenuta stipula del contratto, il gradimento espresso, ecc.

## 2. Catalogo dei prodotti

Le attività che possono essere prestate a domicilio sia singolarmente o raggruppate in pacchetti diversificati di servizi sono comprese in un Catalogo prodotti. Per ciascuna di esse vengono identificate le caratteristiche e le competenze professionali abilitate alla loro erogazione.

## 3. Accredimento dei "fornitori" e iscrizione agli Albi

Il Comune individua le linee guida per l'accREDITAMENTO dei fornitori, promuove e guida il processo di definizione degli standard di qualità, ne verifica l'applicazione e la congruità, ne governa lo sviluppo, svolge il monitoraggio del processo di accREDITAMENTO attraverso l'ausilio di un soggetto terzo, predisposto ad hoc, abilitato a tale funzione nel quadro dell'attuale normativa.

I soggetti accREDITATI sono iscritti in due distinti Albi:

- a. il primo registra le organizzazioni (profit e non profit)
- b. il secondo registra i singoli operatori.

Per le azioni di verifica e controllo della qualità dei servizi, verrà costituita una apposita Commissione composta da: Amministrazione Comunale, AUSL, OO.SS, Fornitori di servizi (Imprese e terzo Settore).

## 4. Formazione, aggiornamento, monitoraggio e supervisione

In materia sono previsti due distinti percorsi per gli operatori interessati:

- a. Percorsi formativi di qualificazione e di riqualificazione professionale rivolti agli addetti che operano sul mercato.

Il percorso formativo previsto dalla Regione Emilia Romagna per la qualifica degli Addetti all'Assistenza di Base (900 ore) è stato articolato in moduli formativi flessibili e impostati secondo il criterio dei crediti formativi; ciascuno dei moduli formativi previsti abilita allo svolgimento di talune attività elencate nel "catalogo prodotti";

- b. Percorsi di aggiornamento, monitoraggio e supervisione, organizzate e gestite dal Servizio Pubblico, cui saranno tenuti a partecipare gli operatori, singoli o appartenenti ad organizzazioni, presenti nell'Albo dei "fornitori" per un monte ore pari al 4% circa del totale della loro attività lavorativa.

All'Assessore ai Servizi Sociali  
**Alberto Caldana.**

Al dott. **Massimo Gibellini**  
Ufficio Piano di Zona.

**Oggetto:** Commento al progetto "SERDOM".

In risposta alla email del 23/04/2004 relativamente alla scheda descrittiva del progetto SERDOM riteniamo opportuno fare alcune osservazioni.

Premesso che il progetto è ormai condiviso, e che si auspica una sua estensione a tutti i servizi domiciliari (ADI - 1, ADI - 2, ADI - 3), e con riferimento ai capitoli 4.1 e 4.2 del P.s.Z, occorre a nostro avviso specificare meglio alcuni punti.

a)= **Risorse:** Tenuto conto che nel documento si fa riferimento al bilancio comunale 2000/2002, manca un riferimento al reperimento di altre eventuali risorse provenienti da altri enti, necessarie per la completa attuazione del progetto.  
(vedi art. 45 della Legge Regionale 2/2003)

b)= **Equità:** Applicazione dell'**ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente)**. Tariffa/retta personalizzata. (Vedi art. 3,4,5,6 della Legge Regionale 2/2003).

❖ c)= **Formazione, aggiornamento, monitoraggio e supervisione:** Coinvolgimento delle associazioni profit e non profit nella attività di formazione.

❖ d)= **Accreditamento:** Quali sono i tempi previsti per verificare la "idoneità" dei possibili fornitori per dare poi servizi di qualità, secondo le finalità del progetto.

❖ e)= **Catalogo dei prodotti:** Vedere se è possibile renderlo conforme a quanto prescrive l'art. 32 della legge regionale 2/2003, relativamente alla costruzione di una "Carta dei Servizi Sociali".

❖ Riteniamo questi tre punti, scritti nell'ordine, strettamente legati tra loro e pertanto occorre specificare meglio la correlazione esistente di uno rispetto all'altro, anche secondo quanto definito nel "Patto Territoriale Modenese per lo Sviluppo e la Qualità dei Servizi alla Persona".

Con la speranza di avere dato un utile contributo, invio cordiali saluti.

**Olivieri Cesare.**  
Capo Lega dei pensionati  
FNP/CISL di Modena.

70